

Una raccolta europea delle
competenze e delle disposizioni
del pensiero critico necessarie in
diversi campi professionali per il
XXI secolo

DATI TECNICI E DI CATALOGAZIONE

Layout della copertina

Immagine di klyaksun / Freepik

Data di pubblicazione

Gennaio 2018

Catalogazione consigliata

UNA RACCOLTA EUROPEA DELLE CAPACITÀ DI PENSIERO CRITICO E DELLE DISPOSIZIONI NECESSARIE NEI DIVERSI SETTORI PROFESSIONALI PER IL 21° SECOLO

Una raccolta europea delle competenze e delle disposizioni di pensiero critico necessarie in diversi campi professionali per il 21° secolo / coord. Progetto CRITHINKEDU. Caroline Dominguez. Vila Real: UTAD, 2018

ISBN: 978-989-704-256-0

1. Pensiero critico--Competenze--Sec. 21 / 2. Educazione—Scuola superiore—Pensiero critico--Sec. 21

CDU 378.025"20"

165.19"20"

Finanziamento

Questo lavoro fa parte del progetto "Pensiero critico nell'ambito dei programmi europei di istruzione superiore - CRITHINKEDU", con il numero di riferimento 2016-1-PT01-KA203-022808, finanziato dalla Commissione europea/EACEA attraverso il programma ERASMUS +.

Clausola di esclusione della responsabilità

Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

AUTORI

Università di Studi Economici di Bucarest (ASE Bucarest), Romania

DANIELA DUMITRU, PhD, Professore Associato, Dipartimento per la formazione degli insegnanti

DRAGOS BIGU, PhD, Docente Senior, Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane

Unviersità Cattolica di Leuven (KU Leuven), Belgio

JAN ELEN, PhD, Professore Ordinario, Centro di Psicologia Didattica e Scienze dell'Educazione

LAI JIANG, PhD, Postdoc, Centro di Psicologia Didattica e Scienze dell'Educazione

Centro per la Didattica Moderna (MDC), Lituania

ASTA RAILIENĖ, PhD, Formatore e ricercatore del MDC, Professore Associato presso la Mykolas Romeris University, Istituto di istruzione e assistenza sociale

DAIVA PENKAUSKIENĖ, PhD, Direttore del MDC, Docente presso la Mykolas Romeris University, Istituto di istruzione e assistenza sociale

Istituto di tecnologie per l'educazione di Thessaly (TEI di Thessaly), Grecia

IOANNA V. PAPATHANASIOU, PhD, Professore Associato, Scienze Infermieristiche

KONSTANTINOS TSARAS, PhD, Professore Associato, Scienze Infermieristiche

EVANGELOS C. FRADELOS, PhD, Collaboratore scientifico, Scienze Infermieristiche

Università di Dublino (UCD), Irlanda

AOIFE AHERN, PhD, Professore Associato, Scuola di Ingegneria Civile

CIARAN McNALLY, PhD, Professore Associato, Scuola di Ingegneria Civile

JOHN O'SULLIVAN, PhD, Professore Associato, Scuola di Ingegneria Civile

Università di Leuven-Limburg (UCLL), Belgio

AN VERBURGH, PhD, Responsabile della qualità dell'insegnamento e specialista dell'insegnamento

Università dell'Economia, Praga (VŠE), Repubblica Ceca

EVA JAROŠOVÁ, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Psicologia Gestionale e Sociologia

HANA LORENCOVÁ, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Psicologia Gestionale e Sociologia

Università degli Studi Roma Tre (UNIROMA3), Italia

ANTONELLA POCE, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Scienze della Formazione

FRANCESCO AGRUSTI, PhD, Ricercatore, Dipartimento di Scienze della Formazione
MARIA ROSARIA RE, Dottoranda, Dipartimento di Scienze della Formazione

Università di Santiago di Compostela (USC), Spagna

BLANCA PUIG, PhD, Professore Associato, Facoltà di Scienze dell'Educazione
PALOMA BLANCO, PhD, Professore Associato, Facoltà di Scienze dell'Educazione
INÉS MOSQUERA, Dottoranda, Facoltà di Scienze dell'Educazione
BEATRIZ CRUJEIRAS-PÉREZ, PhD, Professore Associato, Facoltà di Scienze dell'Educazione
ISABEL GARCÍA-RODEJA GAYOSO, PhD, Professore Ordinario, Facoltà di Scienze dell'Educazione

Università di Trás-os-Montes e Alto Douro (UTAD), Portogallo

CAROLINE DOMINGUEZ, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Ingegneria, LabCIDTFF - Centro di Didattica e Tecnologia nell'Educazione dei Formatori
GONÇALO CRUZ, Dottorando, Dipartimento di Ingegneria
HELENA SANTOS SILVA, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Educazione e Psicologia, Centro di ricerca e d'intervento nel settore dell'istruzione
MARIA DA FELICIDADE MORAIS, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Lettere, Arti e Comunicazione
MARIA M. NASCIMENTO, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Matematica, LabCIDTFF - Centro di Didattica e Tecnologia nell'Educazione dei Formatori
RITA PAYAN-CARREIRA, PhD, Professore Associato, Dipartimento di Zootecnica, CECAV - Centro Ricerche Animali e Veterinarie

Università della Western Macedonia (UOWM), Grecia

CATHERINE DIMITRIADOU, PhD, Professore Ordinario, Dipartimento di Educazione Primaria, Facoltà di Scienze della Formazione
DIMITRIS PNEVMATIKOS, PhD, Professore Ordinario, Dipartimento di Educazione Primaria, Facoltà di Scienze della Formazione
SOFIA AVGITIDOU, PhD, Professore Ordinario, Dipartimento di Educazione Primaria, Facoltà di Scienze della Formazione
GEORGE PALAIGEORGIU, PhD, Docente, Dipartimento di Educazione Primaria, Facoltà di Scienze della Formazione

Sintesi e principali risultati

Nell'ambito del progetto CRITHINKEDU, la presente relazione fornisce un'analisi globale della **comprensione del Pensiero Critico (Critical Thinking - CT) da parte dei datori di lavoro e stabilisce similitudini e differenze nella sua espressione, necessità e applicazione pratica sul posto di lavoro**. Adottando una metodologia di ricerca qualitativa, sono stati condotti **32 focus group** che hanno coinvolto 189 professionisti provenienti da **9 paesi europei**. I focus group sono stati composti da laureati provenienti da **4 diverse aree professionali: scienze biomediche, STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), scienze sociali e scienze umane**.

Sulla base del quadro teorico di Facione (Facione, 1990), i risultati chiave sono in linea con gli studi già presenti in letteratura (Jones, 2009; Jones, 2010; Grace & Orrock, 2015; Sin, Jones & Wang, 2015), suggerendo che il CT è **ampiamente compreso e interpretato come un insieme di abilità e disposizioni interdipendenti che sono indiscutibilmente necessarie nei neolaureati**. Ciò è dovuto alle attuali esigenze del mercato del lavoro e della società, anche se **con lievi differenze nella loro applicazione pratica, che variano da un settore professionale all'altro**.

Per i professionisti, **il dipendente-pensatore ideale ha un modo di pensare istruito (di alto livello culturale), alimentato dalla motivazione e dalla volontà di imparare e migliorare, ancorato su una serie di aspetti cognitivi e propulsivi interdipendenti che gli permettono non solo di anticipare ed essere pronto a qualsiasi situazione, ma anche di regolare e monitorare il proprio pensiero e comportamento durante il processo**. Questi risultati suggeriscono che il CT cerca elementi di forte propensione (ad esempio, disposizioni e atteggiamenti) e deriva dall'esperienza, apprendimento permanente, sforzo e persistenza, affrontando obiettivi e sviluppo a lungo termine. Inoltre, il CT è spesso associato a scopi decisionali e di risoluzione dei problemi e la loro applicazione dipende non solo da una capacità autonoma, ma anche dalla convergenza e dall'interconnessione di molte altre abilità e disposizioni al di fuori del framework utilizzato, come la proattività, l'adattabilità, la creatività, la maturità emotiva, la comunicazione e il lavoro di squadra. Nelle **scienze biomediche**, per gli operatori sanitari, il CT richiede un ragionamento clinico che comprenda i diversi aspetti della salute e del benessere, al fine di ottenere una decisione plausibile riguardo alla prevenzione, alla diagnosi o al trattamento di un determinato paziente, tenendo conto delle diverse preoccupazioni etiche. In **STEM**, per i professionisti dell'Ingegneria e dell'ICT, il CT richiede una riflessione sui problemi e sui diversi approcci per ottenere le migliori soluzioni in base alle esigenze, agli obiettivi e alle aspettative di un cliente specifico. Nelle **scienze sociali**, per i professionisti dell'Educazione, dell'Amministrazione e del Turismo, il CT è visto come un insieme auspicabile di competenze e disposizioni per il miglioramento professionale e porta una responsabilità aggiuntiva soprattutto agli insegnanti e agli educatori i quali, influenzando direttamente lo sviluppo e l'apprendimento dei futuri

cittadini, si assumono anche il ruolo di agenti chiave di questo processo di modellazione. Nelle **scienze umane**, per i professionisti dell'arte e della cultura, il CT si esprime nel pensiero sulla realtà, su ciò che circonda l'attore e il pubblico, e attraverso questa osservazione e pensiero modifica quella realtà trasformandola in un oggetto/espressione artistica.

Infine, il risultato principale e la novità del presente rapporto è una proposta per un **"Inventario europeo delle competenze e delle disposizioni in materia di pensiero critico per il XXI secolo"**. Questo inventario è costituito non solo da un elenco di diverse competenze e disposizioni del pensiero critico classificate tramite il framework utilizzato in base alla interpretazione fornita dai professionisti intervistati, ma tenta anche di tener conto della comprensione del CT nei loro diversi campi professionali, collegandoli alle tendenze, differenze e scenari basati sul contesto reale che meglio illustrano la loro applicazione pratica e le esigenze all'interno dei rispettivi campi di interesse. Invece di guidare gli insegnanti e gli istituti di istruzione superiore su come insegnare o promuovere il pensiero critico, questo inventario mira a fornire loro **una base coerente di competenze e disposizioni necessarie nelle principali professioni che possa essere utile per definire nuovi obiettivi, traguardi e risultati di apprendimento, auspicando possibili adattamenti che potranno essere incorporati nei programmi universitari europei esistenti**. Inoltre, ci aspettiamo di supportare le organizzazioni non governative e le aziende nella progettazione di programmi di formazione interna per soddisfare le esigenze esistenti, così come per identificare il profilo dei futuri laureati da impiegare.

Durante la realizzazione di questo studio sono stati riscontrati alcuni problemi. Essi riguardano la progettazione della metodologia di ricerca (l'uso di un approccio di ricerca qualitativo non può portare a risultati generalizzati), il campione di ricerca (ad esempio, il background o l'esperienza dei rappresentanti dei diversi settori professionali), o anche le procedure di analisi dei dati (ad esempio, le barriere linguistiche nel processo di traduzione dei dati, le difficoltà di assegnare e classificare alcune citazioni delle interviste su certe competenze e / o disposizioni). Tuttavia, dopo aver lavorato in diversi campi professionali, in 9 paesi, si è ritenuto che si trattasse di problemi minori. Per risolverli, il gruppo di ricerca ha stabilito degli obiettivi raggiungibili e ha ottenuto informazioni valide sulle esigenze del mercato del lavoro per quanto riguarda le competenze e le disposizioni del pensiero critico nei neolaureati.